

ABBRONAMENTI

In Unione postale, nella Provincia e nel Regno annue L. 24, semestrale L. 12, trimestrale L. 6, mensile L. 2.
Pegli Stati dell'Unione postale, si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14ª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in 11ª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via Gorgi, n. 10. — Numeri separati si vendono all'edicolante, e presso i tabaccai di Mercatovechio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin, Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

L'assassinio di Budapest.

Budapest, 31.

L'assassinio.

L'autopsia del cadavere di Majlath è durata quattro ore. In seguito all'operazione praticata, vennero constatate trentadue ferite, di cui le principali appaiono applicate al collo e parecchie sono interne. È dimostrato che la causa della morte fu il soffocamento.

È notevole il ripetersi di questo fatto: anche l'avo del Majlath è un altro suo congiunto morirono egualmente assassinati dalla gente di loro servizio.

Le chiavi della cassa Wertheim, che si cercavano indarno, furono trovate nello sgombrato.

La cassa è intatta.

Onoranze.

Il cadavere è stato collocato nello studio del defunto, sopra una magnifica bara. Il vestibolo e le scale del palazzo sono tappezzati a lutto.

La prima corona funebre venne deposta sul feretro dal presidente della Tavola dei deputati Pechy.

Il presidente della Tavola dei deputati, Pechy, e il vice-presidente della Tavola dei magnati, nelle sedute di oggi pronunziarono discorsi di commemorazione per la morte di Majlath.

Ambidue le Camere deliberarono, sopra proposta dei presidenti, di dare a protocollo espressione di rammarico, di assistere in corpo ai funerali, e d'invitare una Deputazione di sette membri per assistere alla tumulazione in Zavar, esprimendo in pari tempo le condoglianze alla famiglia.

La Tavola dei magnati deliberò oltre ciò il lutto d'un mese.

Budapest, 1.

I funerali dello sventurato *judeo curie regie* Majlath ebbero luogo con pompa straordinaria.

V'erano presenti i primi dignitari, le deputazioni, tutti gli uffici pubblici, le società scientifiche, i generali, immensa folla.

Gli assassini.

Il sospetto principale si concentra sullo Sponga, nativo di Ribek nel comitato di Neutra. Egli dunque non è italiano, come si affrettarono a scrivere parecchi giornali, ma croato.

La sua padrona di casa ha fatto deposizioni evidenti e gravissime sul conto suo.

Anche il Berecz ammette la probabilità che lo Sponga sia l'assassino, negando però qualsiasi complicità da parte sua.

La polizia ha pubblicato il mandato di arresto contro lo Sponga. Eccolo: «È da arrestarsi Paolo Sponga siccome imputato di omicidio con rapina commesso nella notte dal 28 al 29 corr. sulla persona di Giorgio Majlath. Lo Sponga è di anni 30, nativo di Ribek, comitato di Neutra, servitore, con capelli biondi, barba piena, occhi celesti, naso e bocca proporzionata, portante una camicia trice lunga sulla guancia sinistra, statura media, robusto, alto 168 cent. parla ungherese, tedesco, slavo, portante un pastrano color blu-scuro, cappello rotondo, nero».

Malgrado le denegazioni dell'ussaro Berecz, la polizia lo ritiene complice. Fu constatato che il giorno di mercoledì della settimana santa, lo Sponga ebbe lungo colloquio con l'ussaro; e si poterono raccogliere gravi indizi constatanti l'esistenza di un'intima relazione fra i due. Nell'abitazione dello Sponga si trovò l'orologio d'oro del trucidato Majlath.

Si fecero sinora quattordici arresti. Parlasi di compromessi nell'alta aristocrazia, uno dei quali, portante nome illustre, sarebbe anche suicidato.

Sangue nel Balcani.

Cattaro, 31. Martedì i malissori uccisero un ricco turco sul ponte di Bjaka. Dugento turchi insieme con

dugento montenegrini, diretti a vendicare la morte di Vrbizza, marciarono alla volta di Kamenica. I Castrati, inferiori di forze, si sono ritirati da prima, quindi, rinforzati, opposero resistenza.

S'impegnò una lotta sanguinosa che durò parecchie ore. Vi furono parecchi morti e molti feriti. Dodici Castrati, fatti prigionieri, vennero scortati a Cetinje. Si temono fatti viepiù gravi. L'irritazione delle popolazioni è estrema.

Da Giannina si attende quel governatore Assim pascia con poteri straordinari.

Cattaro, 1. Mercoledì ebbe luogo un nuovo conflitto tra i montenegrini e gli Arnauti.

Questi, in numero di venticinque, mentre facevano il tragitto dall'isola di Vranjina, alla terra, vennero attaccati in mezzo all'acqua, da una trentina di montenegrini. Ne successe un macello terribile. Tutti gli Arnauti e dieci montenegrini perirono. Gli altri sono periti.

Il cordone montenegrino fu rinforzato.

La conferenza del prof. Giovanni Marinelli tenuta la sera del 29 marzo nelle sale del Club Alpino.

Io credo che voi non possiate aspettarmi che io possa abbellire il mio dire con lenocini di parole. Da questo mi dissuadono varie circostanze; anzitutto l'indole mia; poi la qualità del tema; finalmente un'altra circostanza, ed è questa: che qui fra noi ci troviamo in famiglia, in cui, credo, che anche ci vogliamo bene. Ora, quando predomina l'affetto, tutto quello che sa di artificio non si regge, una sola cosa prevale, ed è la semplicità. E se non vi siete attesi da me che ornai il mio dire, avete previsto bene.

La qualità del soggetto è tale che mi dispensa da un certo ornamento: devo trattare della superficie d'Italia.

Infatti questo anno, se qualcuno ha preso in mano l'almanacco di Gotha, dev'essere stato colpito da una circostanza curiosa. Ove tratta della superficie d'Italia e dei suoi compartimenti, vicino alle nostre cifre ufficiali, si presentano altre cifre che portano il nome del generale Strelbitsky, e chi legge deve dirsi: come mai si vuol mettere in dubbio la verità delle cifre ufficiali del Regno d'Italia? — Peggio dell'almanacco succede in un'altra pubblicazione tedesca, nella più autorevole fra le pubblicazioni statistiche, nel volume che ogni anno Behm e Wagner pubblicano sulla popolazione della terra, e non solo si mettono in dubbio i dati ufficiali italiani, ma si escludono, e invece si notano quelli che sono esposti nell'almanacco di Gotha sotto il nome del generale Strelbitsky. L'esempio dei due più autorevoli scritti statistici che escono in Europa è stato seguito in tutti gli altri Almanacchi o per intero o in parte. Questo fatto presenta già per sé una certa gravità, e appena si vide questo fatto, venne tosto desiderio di sapere l'origine di questa specie di confronto e di questo studio contrario ai dati nostri ufficiali. — Avendo potuto esaminare l'opera del generale Strelbitsky, io mi permetto di dire che la genesi è questa: Nel 1869, radunandosi in Anversa il Congresso internazionale di Statistica, si decide di rifare l'insieme dei dati di superficie di tutti gli Stati d'Europa, per avere la sicurezza in questo elemento di Statistica del territorio, che è la base di tutti gli altri. Imperocché già l'esame di questi aveva dimostrato che regnava una grande incertezza: per alcuni Stati si avevano buoni dati di Statistica e per altri no. Siccome era un lavoro di grande mole che non si poteva fare in sede al Congresso, si diede incarico di ciò alla Sezione Russa, e la Sezione Russa non avendo creduto di poterlo eseguire, ne diede incarico particolare allo Strelbitsky,

generale di stato maggiore russo, noto nel mondo scientifico per aver fatto operazioni simili nel 1874 per le provincie russe.

Egli fece questo studio con una pazienza che una volta si sarebbe potuto dire tedesca, ed ora si può dire russa. Rifece l'esame delle operazioni di tutti gli Stati d'Europa e di fronte alla grande disparità risultante, credette opportuno di venire a una nuova misurazione dei terreni Europei.

Ma siccome questa non si può fare sul terreno, egli dunque non aveva altro metodo davanti a sé che il metodo planimetrico. — Ognuno sa che il planimetro è uno strumento per mezzo del quale, avendo sott'occhio una carta geografica, si può dedurre la superficie del paese facendosi percorrere colla punta del planimetro il perimetro della superficie del territorio da misurarsi. — Per poter fare questa operazione si doveva possedere le migliori carte topografiche dei vari Stati, e per ottenerle ricorse ai vari uffici statistici dell'Europa. In otto anni di lavoro poté compiere questa impresa difficilissima e strarissima.

Io vorrei potervi mettere in corrente di tutti gli spedienti di cui si servi il generale Russo per ottenere dati meno erronei. E noto che l'operazione di rilievo di una superficie è un lavoro difficile, delicatissimo, cominciando dalla scelta dello strumento. Egli provò 18 (dieciotto) strumenti delle migliori fra le varie fabbricazioni d'Europa, e ne scelse due soli. Potrei aggiungere altri amminicoli. Il certo sì è che si può dire che egli non omise nessuna cautela, nessun espediente perchè il lavoro riuscisse perfetto.

Qualche piccola menda si potrebbe fare allo Strelbitsky; per aver seguito un sistema ov'era incertezza di confini o per ciò che riguarda limitazione di spiagge, bacini fluviali, coste marittime; ma in complesso queste mende si riducono ad assai poco. Avverto anche che una parte del lavoro planimetrico e gli errori che ne derivano, vennero diminuiti da due risorse.

La prima è che molta parte del territorio si può determinare tenendo conto delle coordinate formate dai paralleli e dai meridiani, le quali formano delle fasce o zone, che permettono di determinare la superficie fino a un certo punto.

L'altra risorsa si è quella, non di determinare la superficie percorrendo colla punta del planimetro il perimetro della figura; ma di inserire il territorio in un trapezio graduale, e misurarne quindi la superficie.

Per toccare di questo particolare tecnico, dirò che in complesso si può dir bene del sistema adoperato dal generale Strelbitsky e del metodo da lui seguito.

Però per poter pronunziare un giudizio sui suoi risultati bisogna tener conto che questi si possono confrontare con altri dati.

Egli si servi di due controlli, il primo dei quali, istituito da lui medesimo, è il seguente: egli credette bene determinare la superficie d'Europa costruendo una carta geografica in scala molto grande, e su questa carta determinando l'estensione di varie zone della larghezza di un grado o di mezzo grado di latitudine, e così egli ebbe una serie di zone o di fasce, che sommate assieme dovevano dare la superficie dell'intera Europa. Le sue risultanze, le sue conclusioni dovevano essere a lui favorevoli. Realmente la differenza che ebbe il generale è così piccola, che non arriva, tenuto conto di un metodo e dell'altro, al 7 per 100000.

L'altro controllo poteva derivare da un confronto dei dati che ottenne con quelli che si avevano per ufficiali nei diversi Stati, cioè nella Confederazione Germanica, nell'Olanda, nel Belgio, in alcune Contee dell'Inghilterra, nell'Austria Cisletana, e ge-

neralmente per questi paesi i dati concordano, sicché se noi ci limitiamo a questo esame generale del metodo e ad un giudizio preventivo, si deve dir bene; se facciamo un controllo sulle sue operazioni non si può dir che bene del suo lavoro.

Un raffronto dei suoi dati con quelli dei vari Stati d'Europa porta, che mentre con alcuni è questa coincidenza, per altri no.

Se prendiamo in esame i dati ufficiali sulla Svezia e Norvegia, la superficie che egli ci dà ha una differenza di non meno di 15000 kmq. come a dire due terzi della Venezia. Se prendiamo i dati ufficiali che riguardano l'Italia, che ci danno 296305 kmq. troviamo che fra questi e i 288540 del generale russo vi è una differenza di 7765 kmq., come a dire il Friuli e un quarto, come a dire un quarto della Sicilia.

La semplice enunciazione di un fatto simile, che noi italiani non conosciamo la superficie del nostro Regno è tale una enormità che non si può leggerla senza provare grande meraviglia e senza restare un po' vergognati della lezione che ci danno gli stranieri. Noto inoltre che la differenza che sarebbe trovata dal generale russo, apparve per la prima volta nel Bollettino della Società Geografica per cura di un tedesco nel giugno scorso. Vennero le vacanze e nessuno in questo frattempo si occupò di questa notizia. Ma nell'ottobre susseguente, essendo io a Roma ed avendo avuto dalla gentilezza del Direttore generale di Statistica il libro del generale Strelbitsky, potei accertarmi del fatto e credetti opportuno di sottoporre ad esame la cosa. Si tratta di una tale enormità che non si può lasciar passare, imperocché o il generale russo ha ragione e allora in qualche modo provvederemo, o egli ha torto e bisogna riparare al torto che ci fu fatto.

Bisogna quindi discutere i dati che pubblica il generale russo riguardo all'Italia e vedere di cavarne un risultato soddisfacente. Ho detto che il metodo generale dello Strelbitsky è buono; si tratta dunque di considerarne i dati particolari. Per noi l'esame di questi dati non si può fare che col metodo storico, non avendo nessuna pubblicazione statistica che ci indichi il come abbiamo ricavato i nostri dati; e per seguire il metodo storico bisogna risalire di libro in libro, fino al 1807, cioè fino da quando si pubblicò il primo annuario di statistica del Maestri e Correnti. In questo annuario è indicato il primo tentativo del Maestri per trovare la superficie d'Italia. L'Italia allora era divisa in 12 divisioni politiche differenti che avevano origine in procedimenti storici lentissimi: si aveva quindi una grande disparità negli elementi delle superficie. In alcuni Stati esistevano i Catasti, in altri no. In alcuni i catasti erano nominali, non geometrici; in altri i Governi erano nemici di ogni ricerca per aumentare le notizie statistiche, quasi si facesse un torto a loro quando si sapesse la verità. Finalmente in qualche paese si avevano dati ufficiali contrari ai dati che venivano pubblicati da qualche studioso. Esistendo queste disparità di elementi il Maestri scelse per la Venezia i dati austriaci, per gli Stati Pontifici il Catasto geometrico, per il Piemonte attinse a fonti ufficiali, per il territorio di Napoli si valse dell'opera dello Zuccagni. Una tale operazione il Maestri ripeté nel 1864 e, unificata l'Italia, la rifece ancora impiegando la stessa grande diligenza ma cogli stessi risultati infelici; infatti, invece di avere un dato corretto ed ufficiale, nell'annuario del 1864 vi sono tre dati differenti sulla superficie d'Italia: i suoi; quelli della Direzione generale di statistica, di cui egli era capo; e quelli presentati da una Commissione che era stata nominata per occuparsi della perequazione del territorio; quindi, ad onta di tutti questi studi, non si venne ad alcuna conclusione.

Io potrei continuare ad indicarvi le scarse notizie che si trovano dei tentativi fatti per venire ad un risultato esatto, e non poteva avvenire diversamente, perchè il lavoro parve così difficile, mancando l'Instituto generale d'Italia, che tutti si ritirarono scoraggiati dall'impresa. Questa sorte toccò anche alla Commissione del 1875, la quale dopo essersi rivolta a tutte le Intendenze di Finanza, agli Uffici del Censo, agli Istituti Militari per avere elementi su cui fondare i suoi studi e per avere aiuti nelle sue operazioni, dovette rinunciare al proprio mandato non riuscendo nemmeno essa a far buona prova in questa operazione.

Aggiungerò anche che altri dati si ottennero coi tentativi fatti allorché quando si trattava di eseguire nel 1871 la Statistica delle Strade Italiane, e siccome parve che la raccolta fosse stata fatta nel modo migliore, la si portò insieme con tutti i risultati del Censimento del 1871 alla firma del Re. Ma l'Ufficio Centrale di Statistica dovendo coordinare dati ottenuti con questa operazione, coi dati ufficiali che si avevano, riscontrò che la differenza esisteva ancora; laonde conveniva rimettersi ai vecchi dati, affermandosi però che la differenza di 7765 kmq. non era altro che il risultato di un rimaneggiamento dei dati vecchi, ricavati dai Maestri, studiati quante volte si vuole, ma corretti mai; e sono appunto questi dati del Maestri, che non mettono piena fiducia in generale, e la possono dare solo in particolare per quei paesi, relativamente ai quali il Maestri aveva fatte le sue deduzioni da dati sicuri. Questa conclusione era sconcertante e consigliava o di accettare i nuovi dati, fossero venuti dalla Prussia, dalla Cina o da chissà dove, o di mettersi sul serio all'esame dell'errore in cui ci trovavamo.

I dati del generale Strelbitsky in generale sono buoni, ma quando si passa a fatti particolari, si va incontro a dati cattivi.

Ma questo è un difetto comune a tutti i dati e a tutti i metodi.

Un caso particolare per l'Italia è il modo di aver esaminato le carte italiane ed egli ci dà la bibliografia cartografica a cui ricorre.

Per le Provincie meridionali troviamo che si servi di una carta da 1 a 50,000; per la Sicilia si servi di una carta da 1 a 1000; per la Sardegna si servi di una carta da 1 a 50,000 e per le Provincie settentrionali si servi della carta da 1 a 600,000.

Certo queste cifre e particolarmente l'ultima, non mi sapevano bene; pure per valutare che stima merita questa carta in scala da 1 a 600,000, bisogna fare un po' di storia. Questa carta di 1 per 600,000 è stata fatta dal 1821 al 1824 dallo Stato Maggiore austriaco e di questa si servi lo Strelbitsky. Nella occupazione del regno di Napoli avendo bisogno di una carta che servisse a dare un'idea abbastanza precisa del terreno, presero la carta topografica Rizzi-Zanoni che era stata cominciata 40 anni prima e la ridussero aggiungendovi un tratteggio maggiore, perchè servisse di guida a formare una carta in scala ingrandita, la quale fu poi pubblicata. La scala della carta Rizzi-Zanoni era di 1 a 115,000 e la nuova carta era di 1 a 103,000. Avvenuta l'unificazione del Regno d'Italia, per avere una nuova carta, mentre si eseguiva la nuova carta dell'Istituto topografico militare, si servirono della carta austriaca ridotta sulla carta dello Zanoni ed ottennero una carta da 1 a 125,000, che fu poi fotografata da 1 a 150,000, per usi amministrativi. Ma ognuno comprende che tutte queste operazioni non danno ad una carta il valore che manca alla carta originaria eseguita per triangolazione.

La carta in 267 fogli della Sicilia da 1 a 1000 deve essere probabilmente la carta da 1 a 100,000, e non è questa carta da potersi dire ottima, salvo una cosa, quella che riguarda i confini amministrativi, e conviene

anche in ciò l'Istituto topografico che disse che la carta non aveva valore reale per il terreno, ma solo per i confini amministrativi.

Vediamo ora la genesi della carta dello Stato maggiore austriaco per le Province settentrionali; quella in scala da 1 a 100.000. Nel 1861 occorrendo anche per le Province settentrionali una carta topografica e non potendo servirsi della carta austriaca, perchè difficilmente la si poteva avere, il nostro Stato Maggiore deliberò di provvedere ad un lavoro sbrigativo e dovendo far presto, si credette opportuno scegliere una carta per modello e fu la carta annessa all'opera del generale Saluzzo, intitolata «Le Alpi che cingono l'Italia». Si prese quella carta, si corresse, si arricchì di altri fogli, si aggiunsero altre strade e si ristampò in due fogli. La carta del generale Saluzzo era destinata a dare le illustrazioni nella sua opera, non ad essere una vera carta topografica, e nella riduzione che si fece, risultarono molti difetti. Per la Sardegna il generale russo si è servito della carta da 1 a 50.000; ma è probabile che questa carta sia una carta catastale, perchè altre carte note non esistono in commercio e per certo gli uffici cui lo Strelbitsky si rivolse, gli spedirono quella carta, non avendone altre. Sulla Sardegna abbiamo due carte: da 1 a 500.000 e da 1 a 50.000 del generale Lamarmora; quelle due che si stanno facendo oggi e si riconoscono molto difettose, per cui il generale russo deve essersi servito di quella che ho accennato. Per tutto il resto d'Italia lo Strelbitsky si servì di altre carte che non possiamo riconoscere di alcun merito.

Per queste conclusioni sull'istoria delle carte e sulla loro esattezza ci possiamo domandare: Quanto è estesa l'Italia?

Prima di passare alla risposta di questo quesito, che non vi aspetterete da me, dirò anche una cosa, che cioè vedendo come noi siamo dinnanzi a dati cattivi, io mi domandai: Vediamo se è possibile, facendo dei confronti particolari, dare un giudizio su questi dati.

Veramente ci furono tentativi di ricognizione di dati per opera del nostro Stato Maggiore nel 1865 per la provincia di Trapani, e per opera dell'Ingegnere Mazig per la provincia di Cosenza; ma senza stare ad esporre le cifre ottenute, dirò che in tutti e due i casi si ebbe tale differenza colle cifre ufficiali che assai si avvicina alla differenza che si ha coi risultati del generale Strelbitsky. Io non mi sono accontentato ancora, e cercai se si potesse trovare in altri compartimenti qualche dato migliore, e questo compartimento è la Venezia, intorno a cui abbiamo parecchi dati fra i quali sono buoni quelli degli austriaci e i dati catastali eseguiti in questa regione, e da una discussione che condusse su questo riguardo, risultò che migliori sono i dati catastali, i quali sono sempre tenuti in corrente nelle modificazioni, salvo per quella piccola parte di territorio che esce dal territorio censito e sulla quale l'errore può essere piccolo.

Da queste considerazioni sono venute alla conclusione che i dati ufficiali italiani sono cattivi, e i dati del generale russo non sono buoni, e sono d'accordo col domandarvi: Qual è la superficie dell'Italia?

Nel novembre scorso allorchè aveva cominciato ad affrontare questo problema, l'ufficio di statistica, che a dire la verità molto si è occupato di questa questione, credette di evitare l'Istituto Tipografico militare a studiare la cosa e questi credetti di aderire al desiderio espresso e pose la questione sul tappeto.

Ma siccome il nostro Istituto militare è molto occupato, non può distrarre a questa operazione i suoi impiegati e adoperarli nella gravissima questione, e credette opportuno di fare un rilievo, specialmente planimetrico, di alcuni compartimenti. Per gentilezza del direttore generale di statistica potei disporre di questi risultati i quali ci danno per estensione del regno 285.827 Km. circa 3000 Km. meno di quanto ci dà il generale russo.

Non anticipiamo il giudizio. Ciò non vuol dire che siano quelli i Km. di superficie che spettano al Regno d'Italia, ma vuol dire una presunzione che questa superficie sia piuttosto quella del Generale russo che quella dei dati ufficiali.

Il colonnello Ferrero nel presentare questa cifra al direttore generale del-

l'Ufficio di Statistica, avverte che queste cifre hanno un valore approssimativo e che non può garantirne l'esattezza; ed aggiunge che queste cifre avvicinandosi tanto a quelle del generale russo, ne affermano il valore e consiglierebbero anzi ad accettare per ora i dati dello Strelbitsky sostituendoli ai dati ufficiali italiani.

Per singolare combinazione questo consiglio si uniforma a quello che dà il Wagner che è senza dubbio la prima autorità per ciò che riguarda la statistica della superficie dei territori in Europa. Il Wagner ci dice che se le autorità italiane non credessero di procedere ad una nuova misurazione, dovrebbero accettare i dati dello Strelbitsky, almeno fino a che non si può conoscere la verità più dappresso. Il consiglio in questo caso è molto delicato, più delicato ancora perchè viene dallo straniero, perchè chiude un rimprovero gravissimo per noi e che per me sa dello schiaffo. Ad ogni modo non possiamo dire, avete torto: il torto è tutto da parte nostra ed io faceva questo ragionamento dopo sentito il giudizio del mio illustre collega, il Wagner, quando ancora non aveva conosciuto quello del colonnello Ferrero.

Conosceva solo il giudizio del Wagner, e per quanto autorevole possa essere la sua voce, non avrei accettato il suo consiglio ed ora non lo accetterei anche perchè è appoggiato dal colonnello Ferrero. E dico il perchè di questa mia opinione, cioè ripeto quanto dissi prima: Siamo davanti a due dati: uno cattivo e l'altro non buono, e vale la pena di accettare questo o quello? Io preferisco la certezza di avere i dati cattivi che mi stanno davanti quasi un incubo per scoprire la verità, piuttosto che accontentarci di avere una specie di lenitivo.

Però vi è un'altra questione: la questione del decoro nazionale vogliamo proprio metterla in non cale? Dobbiamo proprio dire che è un'impresa tanto difficile il determinare la superficie del nostro regno da aver bisogno d'imparare anche questa dagli stranieri? Se il generale russo in 8 anni determinò la superficie di tutta l'Europa, credo che in Italia non si starebbe tanto a determinarla ed io credetti di affrontare anche questa questione.

A quali difficoltà si andrebbe incontro volendo affrettare la misurazione col metodo planimetrico, dell'estensione del regno? Quando mi feci questo problema dovetti distinguere due cose: Noi siamo rivolti a due ricerche: una riguarda la determinazione esatta di tutti i comuni d'Italia, l'altra riguarda la determinazione delle superficie dei grossi compartimenti fino a quelle delle Province e fino a quelle dei circondari che devono servire ad una grande quantità di ricerche. Riguardo alla prima non si può compiere sul terreno senza ricorrere alla determinazione catastale.

Riguardo alla seconda include un'operazione più facile e per poter compirla possiamo ricorrere a materiali copiosi di cui siamo forniti e che non esistevano dieci anni prima. Per le provincie meridionali, e per la Sicilia fino al parallelo di Roma, per la Toscana e per il Piemonte, possediamo le tavolette di campagna nella scala da 1 a 50.000, per la Sicilia abbiamo la carta da 1 a 100.000 ed aggiungo che per le parti d'Italia che non furono soggetto di carte topografiche nuove, supplisce la carta austriaca da 1 a 86.400, e comprende la Venezia, la Lombardia, Parma, Piacenza, Guastalla, Rimini, la Romagna, lo Stato Pontificio e la Toscana; sicchè fra un elemento e l'altro possiamo distendere su tutta l'Italia una carta topografica attendibile mille volte di più di quella di cui si è servito il generale Strelbitsky. Ammesso dunque tutto ciò non resta che scegliere questi elementi, discutere sul valore che hanno, confrontare i confini delle Province e veder di fare le correzioni per ciò che si riferisce alle modificazioni amministrative. Poi cominciare le operazioni planimetriche, eseguirle, anche più volte e poi presentare a noi, all'Europa, a tutti gli studiosi, dati più attendibili di quelli che ci vengono offerti dagli stranieri.

Quest'opera riguarderebbe le Province del Regno.

Per quella poi che riguarda la determinazione della superficie del Regno, bisogna attendere la formazione del catasto italiano, che se potrà venir ritardato, non lo sarà per molto tempo.

Riguardo al catasto italiano non possiamo procedere a risultati di si-

curo valore che per qualche provincia, perchè abbiamo ora 22 catasti di cui metà amministrativi e metà geometrici; per una metà dei Comuni italiani non hanno esatti dati della loro superficie ed è quindi necessario aspettare i risultati di un nuovo catasto corretto per il Regno d'Italia.

E adesso sarà mestieri che ne io mi riapigli, ne vi dimostri l'importanza dell'argomento per il quale ho voluto trattenervi. Credo siate tutti convinti non solo dell'importanza di esso, ma dell'urgenza che si provveda in qualche modo al decoro del nostro paese.

Sono 23 anni che siamo uniti in Nazione e non avrei mai immaginato ne creduto di doverci oggi domandare quanto sia esteso il Regno d'Italia! E tale una vergogna che quando venni a questa conclusione, per la prima volta mi sentiva il rosore salire alla faccia; e se qui vi chiamai, non è già solo per farvi sentire una serie di numeri che vallesero ad anneiarsi, ma perchè mi sono proposto, e spero di esservi riuscito, a farvi miei alleati nell'apostolato che combatte perchè sia tolta anche questa vergogna da noi.

NOTIZIE ITALIANE

Cesena. L'inaugurazione del monumento a Buffalini riuscì solenne. Parlarono applauditi il senatore Finelli, il Sindaco, Burresi e Moei. Finelli lesse una lettera di Mamiani che fu accolta dal popolo con entusiasmo. L'accademia di Francia mandò un nobilissimo indirizzo. Furono deposte sul monumento parecchie corone.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Si perquisirono a Parigi i domicili di Sibyllat, corrispondente lionese del *Citoyen*, l'ex-comunista Vaillant ed altri.

Si ricercano le prove dell'associazione anarchica.

Giovedì sera avvenne una esplosione d'una cartuccia di dinamite presso Monceaux-les-Mines; sotto la porta della casa del sorvegliante dei minatori, il quale aveva ricevuto una lettera in cui lo si minacciava di morte.

La casa rimase danneggiata; nessuna vittima.

Alla chiusura del Congresso pedagogico, Ferry fece l'elogio delle scuole laiche obbligatorie raccomandando fermezza e sangue freddo dinnanzi alla lotta che deve sostenere in parecchie diocesi ove si resuscitano modi di agire che dovevano credere scomparsi, scomunicando una massa di ragazzi e procedendo ad autodifesa ridicoli.

Ferry vede una lotta politica più che religiosa, tuttavia non siamo colla Chiesa sul piede di guerra; abbiamo un concordato e vogliamo la neutralità nelle scuole. Il governo non accetterà mai altri che all'infuori di esso censure i libri e dichiarare la guerra alla legge del 1882.

L'insegnamento laico obbligatorio ed i libri scolastici non attaccano la fede, ma l'antico regime, ecco il loro crimine, vogliamo si attacchino le istituzioni nazionali (applausi).

Turchia. Un telegramma dalla Goletta dice che il console italiano si rifiutò di trasmettere al Canino la citazione del Consiglio di guerra, non conoscendone la competenza. Verrà quindi giudicato in contumacia.

Svizzera. Nel laboratorio di artiglieria di Thun scoppiò un obice carico di amidogeno; due operai rimasero necisi sul colpo ed uno mortalmente ferito.

Il laboratorio soffrì gravi danni.

A S. Gall il ragioniere della compagnia del gas è scomparso lasciando un grosso disavanzo.

Inghilterra. La polizia di Londra tiene le fila di un complotto concertatosi al nord dell'Inghilterra; è riuscito a prevenire una nuova grande esplosione che era progettata per la notte scorsa.

CRONACA PROVINCIALE

Il Mutuo Soccorso in Provincia. Abbiamo sotto l'occhio il resoconto della Società di Mutuo Soccorso di Maniago. L'entrata fu di lire 2865.55, il patrimonio al 31 dicembre 1881 era di lire 3812.43.

Il passivo fu di lire 1.620.69; fra cui

1.953 per sussidi ordinari e 12 straordinari, 1.205 per la bandiera (compresa la lancia); 1.128.30 per la inaugurazione di questa.

Il patrimonio al 31 dicembre ascendeva quindi a lire 5037.29, così composto. Buoni del Tesoro 1.4000; Cassa postale di Risparmio 1.800; in danaro lire 203.44; materiali lire 193.85.

Desideriamo che questa Società si faccia forte e venga ad essere di vantaggio alla classe operaia.

Cento lire di corda. Non fu certo rubata per appiccarsi, della corda per un valore di oltre cento lire, in comune di San Giorgio di Nogaro, da una barca, fin dal giorno 17 del decorso marzo. I padroni della barca se ne accorsero soltanto quando furono in alto mare ed al loro ritorno presentarono denuncia. Furono arrestati tre degli autori.

CRONACA CITTADINA

Il cronista della Patria del Friuli trovasi in ufficio dalle 8 alle 10 antime e dalle 3 alle 6 pomeridiane per ricevere tutte le comunicazioni che riguardano la cronaca.

Liste elettorali politiche.

Il Municipio di Udine avvisò i cittadini aventi diritto all'elettorato amministrativo; che le liste elettorali rivedute e deliberate dal Consiglio comunale nella seduta del 28 marzo decorso stanno esposte nell'Ufficio comunale a libera loro ispezione dal primo aprile corrente fino a tutto il giorno otto successivo e in forza dell'articolo 31 della Legge 2 dicembre 1866 N. 3252, gli eventuali reclami dovranno essere prodotti entro il giorno 18 stesso mese.

Dal Municipio di Udine, il 1 aprile 1883.

Per il Sindaco

G. Luzzatto.

Liste per la Camera di commercio.

Il Municipio di Udine avvisò che, rivedute dal Consiglio comunale nella seduta del 28 marzo p. p., le Liste per la Camera di commercio, si porta a pubblica conoscenza che dette Liste rimarranno esposte per otto giorni onde ognuno degli aventi interesse possa ispezionarle e produrre i creduti reclami non più tardi del giorno.

Dal Municipio di Udine, il 1 aprile 1883.

Per il Sindaco

G. Luzzatto.

Stagionatura ed assaggio delle Sete presso la Camera di Commercio.

Sete entrate nel mese di marzo:

Alla Stagionatura: greggie, colli 50, kil. 5035; trame, colli 22, kil. 1565. Totale colli 72, kil. 6600.

All'Assaggio: greggie n. 404; lavorate n. 16. Totale n. 120.

Società del Reduci. Nell'adunanza di aprile convocazione del giorno 1 aprile 1883, il presidente apertamente la seduta essendo presenti 55 soci.

L'Assemblea udì la lettura del Resoconto morale e del consuntivo per la gestione 1882, approvò l'uno e l'altro ad unanimità.

A consiglieri in surrogazione dei rinunciatari sig. Celotti dott. cav. Fabio e Bonini prof. Pietro, vennero eletti i signori Volpato Agostino con voti 36, Di Caporiacco avv. Francesco con voti 18.

A membri del Comitato esecutivo per il monumento a Garibaldi, risultarono eletti i signori

Marzuttini dott. cav. Carlo — Polletti cav. Francesco — Antonini Marco — Novelli Ermenegildo — Picco Antonio — Di Prampero conte comm. Antonio — Mauroner dott. Adolfo — De Galateo nob. comm. Giuseppe — Volpe cav. Marco — Comencini prof. Francesco — Muratti Giusto — Scala cav. Andrea.

In seguito a discussione, cui presero parte il sig. Presidente ed i signori Picco Antonio, Baschiera avv. Giacomo e Banello Antonio, venne approvato all'unanimità il seguente

Ordine del giorno.

La Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie riunita in generale assemblea;

Delibera

Di ritirare la lapide nei propri locali, in attesa di tempi migliori;

Deplora

Il voto 28 marzo p. p. del Consiglio comunale.

Esaurito l'ordine del giorno, la seduta venne levata.

Professori e studenti. Da qualche tempo hanno segni evidenti di indisciplinatezza nelle nostre

Scuole secondarie. Non alludiamo a studenti dell'Istituto tecnico, che di certi fatti vollero intrattenere la Stampa. Più precisamente alludiamo a quelli della Scuola tecnica, che, ancor essi, aspiravano a lagnarsi pubblicamente di qualche loro Professore.

Noi abbiamo consigliato alcuni giovanetti reclamanti presso il nostro Ufficio, ad indirizzarsi al loro Direttore ed a ritenere che i Professori devono essere rispettati, e vieppiù, se severi nello esigere disciplina e studio. In seguito abbiamo accolto le lagnanze di due padri di famiglia, che, forse per affetto soverchio ai figli, giudicavano troppo grave il castigo a questi inflitto. Che se inserimmo quelle lagnanze, egli fu perchè speravamo di ricevere una dichiarazione tranquillante dal Direttore della Scuola tecnica.

La dichiarazione non venne, e oggi abbiamo ricevuto altre lagnanze in iscritto, che noi rifiutammo di pubblicare. E ciò perchè consta che assai ingiustamente due Professori sono presi di mira, il primo dei quali insegna una lingua forestiera ed è uomo assai stimabile e provato altrove nell'insegnamento. Anzi, soggiungiamo che a lagnanze di simil fatta non daremo corso, più mai, nemmeno se presentate da padri di famiglia, poiché sono tante le Autorità preposte alle Scuole, e solo ad esse spetta lo ingerirsi nei cennati casi.

Il forno crematorio. L'ingegnere Venini di Milano, che ha recentemente costruito con plauso un forno crematorio a Brescia, è giunto ieri da noi per stabilire ogni cosa per la costruzione di un simile forno in un locale del nostro Cimitero. Si recò ieri col l'assessore cav. Pirone, con i signori cav. Poletti presidente avv. Berghini e prof. Nallino membri del comitato della cremazione, col dott. Baldissera medico municipale e coll'ingegnere capo dott. Puppato a visitare il sito: ne rimase soddisfatto, ed oggi si stabilirà colla Giunta il contratto per l'assunzione del lavoro, che si calcola possa essere eseguito entro due mesi.

Giardini d'infanzia. Ai Giardini d'infanzia in via Villalta e in via Tomadini si accettano bambini che si presentino per iscriversi entro la corrente settimana.

Le domande corredate dal certificato di nascita e di vaccinazione e per bambini gratuiti anche di misereabilità, saranno presentate alle rispettive direttrici.

Società Alpina Friulana.

Comunicato. Questa Società ringrazia le consorelle che, invitate, hanno mandato i loro rappresentanti alla conferenza del prof. Marinelli, e in particolare la Società stenografica, che mandò altresì due stenografi, per riprodurre la conferenza stessa.

Le nostre scuole. Un ispettore delle Scuole di Londra, che visitava tutte le scuole del continente, visitava sabato il nostro Istituto tecnico e le Scuole della Società operaia. La impressione avuta fu molto buona.

Il prof. Manfredini visitava anche le Scuole elementari nostre, oltre che l'Istituto tecnico. Lodo l'ottimo insegnamento del canto.

I lavori della nostra Stazione ferroviaria. cominceranno entro la settimana.

Caso pietoso. Abbiamo narrato sabato di quella infelice madre Caterina Carnel, condotta assieme alla sua bambina in carcere per questua.

Sabato stesso le si tradusse dinanzi al Pretore per il solito giudizio. Considerata però l'assoluta miseria di quella sventurata, il Pretore l'assolse. Ma tanta era la debolezza per inedia da cui la dolente era presa, che nella sala stava per venir meno; si che il Pretore commosso se fece dare un caffè col latte.

Il vigile, quando fu sul ponte del Tribunale, nell'asciugarsi la faccia, le disse:

— Che volete che io faccia povera donna? Il mio dovere è d'arrestare i questuanti. Vi hanno assolta. Andate pure, tornate a questuare, giacchè non potete vivere altrimenti.

I figli del Bassi. Madre e padre Bassi trovansi all'Ospedale, i loro figli, sventuratissimi, viventi d'elemosina, furono raccolti dalla Questura. Che non ci sia un ricovero per essi?

Querela ritirata. Il ragioniere Bonassi Giuseppe aveva presentato appello contro una sentenza della pretura per ingiurie: quest'oggi si doveva discutere la causa davanti al Tribunale. Il querelante ritirava però la querela.

Ver sacra. Narrano le tradizioni italiane antichissime della Primavera sacra — emigrazioni di giovani

in cerca la propria nostra. che oggi manuele, alla giar tinaio di

La. Il vecchio seggiato prato co può essere tradizione la seconda al geniale in quel data a per ma gente e poche, lungo la

Vi fu buona. Due carni maestra che posò alla ma grazie, fanciullo stordito non aveva padre e

Vicino marito spensabile schivava Table del pre caduti

Qui l' Tea jersera mani

Spogli con la

Mo dopo me che da Udine, Venezia

maioe. Mentre conduca che 83 quale corsi

Mo bul Li da app cina il primo dico, cura sporta

On fu rego jato co certo che n

Pl ore 2 di Lon camin chiam vizio cedett lizzazioni così c

Ieri colò i casa l bito s

Le renza braio vasi i Gambi sig. A tesim benefi siutta

Co in co gavo come gi ch gozio Veneg canzia

Pe Un'ope stesso fratelli prestiti più so facilità solido adesso

Questo ogni g quali plessio zione

A u nata, questo pervenire a infalla

Sta timan

ULTIMO CORRIERE

Il cambio dei biglietti.

Il ministro del Tesoro ha pubblicato le norme che devono regnare per il cambio metallico.

Il cambio dei biglietti provvisoriamente consorziali continuerà alla Tesoreria centrale contro biglietti consorziali definitivi.

Il cambio in moneta divisionaria d'argento si farà in tutte le Tesorerie sulla semplice presentazione dei biglietti senza fattura.

Per il ritiro di somme rilevanti, eccedenti, cioè, le 500 mila lire, occorrerà un preavviso di 24 ore alla sezione del cambio della Tesoreria centrale, un preavviso di giorni 3 alle tesorerie del continente, un preavviso di tre giorni alle sezioni di cambio insulari.

I biglietti da cinque lire, oltre ad essere cambiati in moneta metallica, dalle tesorerie autorizzate, potranno essere cambiati in biglietti di Stato.

Non si adopereranno per ora nei pagamenti delle spese dello Stato monete d'oro da 5 lire, né scudi.

Nuove Inondazioni.

Charkov, 31. La città ed i sobborghi sono inondati; i ponti sono danneggiati. I danni sono gravissimi; ci furono vittime umane.

Leopoli, 1. Dalla Galizia orientale vengono annunciate parecchie inondazioni del Dniester.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi, 1. Il Figaro dice che il principe d'Aumale, nell'ultima seduta dell'Accademia diede l'addio ai colleghi annunziando la sua prossima partenza per la Sicilia, e dichiarò che considerava il movimento orleanista che tentava organizzare come una manovra diretta contro di lui.

Roma, 1. L'Assemblea generale dell'Associazione della stampa ha nominata la presidenza; annuncio potersi cominciare le operazioni di mutuo soccorso essendosi raggiunto l'obiettivo prescritto dallo Statuto.

ULTIME

Arresto e precauzioni.

Londra, 1. Fu nuovamente arrestato Michele Boyton, uno degli organizzatori della Lega agraria.

Si prendono grandi precauzioni nel timore che i feniani facciano evadere gli irlandesi carcerati. Nella prigione di Kilmalham fu scoperto un condotto d'acqua abbandonato, dal quale i prigionieri avrebbero potuto evadere facilmente.

La questione del Libano

Costantinopoli, 1. Nel convegno degli ambasciatori alla Sublime Porta per la nomina del governatore del Libano il solo ambasciatore di Francia aderì puramente e semplicemente alla scelta del Prek Bib Doda.

I rappresentanti dell'Inghilterra e della Russia si dichiararono privi di istruzioni; i rappresentanti dell'Austria, Germania e Italia dichiararono che, mancando l'unanime consenso dovevano prendere la cosa ad referendum.

G. B. D'AGOSTINIS, gerente respons.

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 31 marzo			
Venezia	24	0	31
Bari	42	63	11
Firenze	84	44	30
Milano	69	45	77
Napoli	83	88	75
Palermo	41	47	57
Roma	86	45	68
Torino	20	79	63

CONSERVAZIONE

DEL VINO

Col mezzo del Solfato calcid chimicamente purificato nel laboratorio Chimico della Scuola Agraria Provinciale di Gorizia.

Si vende al prezzo di L. 8.50 al chilo, con istruzioni sul modo di usarlo.

Esclusivo deposito presso la drogheria di

Franc. Mutschel - Udine.

Quarta ferroviaria

(vedi quarta pagina)

Prestiti Italiani a Premio

autorizzati con R. Decreto

a garanzia dei beni di loro proprietà e da speciali depositi di rendita vincolata a favore dei portatori delle obbligazioni.

Vendita di 1.000 lotti del valore nominale complessivo di L. 200 milioni concorrenti a circa 500 estrazioni che hanno luogo 1 volta ogni mese (cioè 12 volte all'anno) con premi di

2 milioni, 1 milione, 500.000, 250.000, 100.000, 50.000, 25.000, ecc.

Un totale di circa 300.000 premi per il comp. piano annuo.

66 MILIONI

I premi si pagano in tutte le città dello Stato nonché all'estero.

Notizie. — Ogni lotto si compone

Obbligazione originale: Prestito Barletta

Obbligazione originale: Prestito Bari

Obbligazione originale: Prestito Venezia

Obbligazione originale: Prestito Milano

Le quali, oltre a concorrere ogni anno a 12 estrazioni che hanno luogo nelle seguenti epoche:

10 gennaio Bari

20 febbraio Barletta

10 marzo Milano

10 aprile Bari

20 maggio Barletta

30 giugno Venezia

10 luglio Bari

20 agosto Barletta

10 settembre Milano

10 ottobre Bari

20 novembre Barletta

31 dicembre Venezia

Il premio complessivo garantito rimborso in L. 200 milioni

Barletta 100

Venezia 30

Milano 40

Totale L. 290

1. Estrazione il 10 aprile 1883

2. Estrazione il 20 maggio 1883

PREZZO D'EMISSIONE

Ogni lotto, consistente di 10 obbligazioni Bari

Barletta 100

Venezia 30

Milano 40

Si possono altresì acquistare al prezzo di L. 190

la sottoscrizione L. 10

le rimanenti L. 180

in 36 rate di L. 5 caduna da pagarsi verso il

1.º di ogni mese e l'acquirente concorre subito

ai rimborsi della suddetta estrazione, nonché a

quelli delle successive appena spedita la somma

di L. 10.

E in facoltà degli acquirenti a rate di es-

eguire i versamenti agli 2 mesi maturati o an-

ticipare uno o più versamenti a scanso di spese

postali.

Il rimborso di lire 290 è anche possibile ot-

tenuto nel corrente anno come in quello suc-

cessivo.

Gli acquirenti riceveranno in dono i 3 bi-

gietti della lotteria di Verona nella quale si

estraggono i seguenti premi

5 da franchi 100.000

5 » 20.000

5 » 10.000

nonché altri da 5.000 - 1.000 ecc.

formanti un totale di 50.000 pre-

mi per il complessivo importo di

DUE MILIONI

e CINQUECENTOMILA lire

Ogni acquirente ac-

quistando un lotto, delle sud-

dette 4 obbligazioni viene a garantirsi la pro-

babilità di vincere ogni mese un premio e allor-

quando in 500 estrazioni nulla vincessi è certo

di avere almeno un complessivo rimborso di

Lire 290, nel mentre invece giocando al lotto

non vincendo premi perde interamente l'am-

montare sborsato.

AVVERTENZE. — Ad ogni richiesta, tutti

cent. 50 per la spesa d'indotto. — Significati se

ad ogni vincita si desidera essere avvisati con

segretezza a mezzo di lettera chiusa o telegram-

ma. Gratia si spediscono i bollettini delle estrazioni.

La rendita è aperta, fino alla sera del 7

Aprile presso il Banco Fr.lli Croce, piazza S.

Giorgio, 32 p. GENOVA.

Coloro che già possedessero qualcuna delle

suddette obbligazioni potranno acquistare quelle

che gli mancano ed a seguenti prezzi. — Bari

L. 80 — Barletta L. 45 — Venezia L. 30: con

questa facilitazione a chiunque è possibile assi-

curarsi un complessivo rimborso di L. 290 ed

una grande estrazione ogni mese.

G. B. GABAGLIO

in via delle Carceri n. 15

avverte il pubblico che assume commissioni di

MOBILI E PARCHETTI

con qualsiasi applicazione geometrica orna-

mentale.

Tiene pure una raccolta di modelli svariati,

affinché i signori acquirenti possano farsi una

idea della perfetta esecuzione dei lavori e della

modestia dei prezzi.

Tiene pure disponibili della mobilia ele-

ganti e completa da sala, camere da letto e

camere da ricevimento, ecc.

in cerca di paesi fecondi per fissarvi la propria dimora. Noi abbiamo la nostra emigrazione temporanea. Anche oggi, dalla Piazza Vittorio Emanuele, cantando, stivati su carri alla giardiniera, partivano un centinaio dei nostri contadini.

La sagra di S. Catterina.

Il vecchio costume di fare una passeggiata al di là del Cormor, fino al prato così detto di S. Catterina, non può essere, come tutte le vecchie tradizioni, dimenticato. Veramente è la seconda festa di Pasqua consacrata al geniale ritrovo; quest'anno pioveva in quel giorno, e la sagra fu rimandata a ieri, ma non ebbe fortuna per mancanza di accorrenti. Poca gente e poche baracche sul prato; poche vetture e pochi schiamazzi lungo la strada.

Vi furono dei piccoli incidenti, per buona ventura senza conseguenze. Due carrette si ribaltarono sulla strada maestra; poi, sul prato, un bambino che posava tranquillamente in braccio alla madre fu colpito da un arancio, grazie alle solite gentilezze dei soliti fanciulloni. Il bambino ebbe l'orecchio stordito e sanguinoso, e poco mancò non avvenisse una brutta scena fra il padre e chi aveva tirato l'arancio.

Vicino al primo gruppo di case, un marito colla rispettiva metà e indispensabile marmocchio, nell'atto di schivare una carrozza, cadde a terra.

Tableau, accompagnato dalle risa dei presenti e da nessuna lesione dei caduti.

Qui finisce la cronaca.

Teatro Minerva. Bel Teatro, jerseja abbastanza, sabato scorso. Domani ultima recita dei Promessi Sposi, per andare quindi in scena con la Contessa d'Amalfi.

Malore improvviso. Sabato dopo mezzogiorno una povera ragazza che da Piasini di Prato si recava a Udine, giunta sulla rotonda del Viale Venezia veniva colta da improvviso malore per rosipola alla testa.

Mentre un Vigile urbano stava per condurla all'Ospedale, volle fortuna che sopraggiungesse la madre, colla quale poté, doporicevuti i primi soccorsi, tornarsene a casa.

Morte improvvisa. Certo Cribul Luigi di via Superiore, colpito da apoplezia mentre stava nella cucina di casa sua, moriva quasi subito, prima ancora che giungesse il medico, mandato a chiamare tosto per cura d'un vigile, che aiutò a trasportare nel proprio letto l'ammalato.

Oh il vino! Per cui dei vigili, fu raccolto da terra dove stava sdraiato come morto, in via Porta Nuova, certo Del Viso, venditore girovago, che nel cadere s'era rotto il naso.

Piccoli incendi. Sabato alle ore 2 pom. nella Trattoria della Torre di Londra si appiccava il fuoco al camino del fornello della cucina — chiamati in fretta i pompieri di servizio al deposito; col loro capo, procedettero immediatamente alla demolizione del cammino, scongiurando così ogni ulteriore pericolo.

Ieri nel pomeriggio un altro piccolo incendio in un cammino nella casa De Nardo, in via dei Teatri, subito spento anche questo.

Le Latterie sociali. La conferenza tenuta in Chiusaforte il 25 febbraio 1883 dal dott. L. Perissutti, trovasi in vendita a Udine presso P. Gambierasi e a Tolmezzo presso il sig. Agostino Lippi al prezzo di centesimi 50. Il ricavato è devoluto a beneficio della latteria sociale di Resiutta.

Contravvenzioni. Venne messo in contravvenzione un merciaio girovago per appostamento non permesso, come pure un negoziante di formaggi che si era messo di fronte al Negozio dei fratelli Moretti sui viali Venezia a vendere la propria mercanzia.

Per gli uomini d'affari. Un'operazione abbastanza attraente e nello stesso tempo ingegnosa ha ideata la ditta fratelli Croce di Genova. Essa ha scelto quattro prestiti italiani di quelli precisamente che hanno più sventate estrazioni; che presentano una grande facilità per vincere e che hanno altresì le più solide garanzie; radunandone poche migliaia ad essa ne ha aperta la pubblica sottoscrizione. Queste cartelle si vendono a L. 165 per ogni gruppo. Ogni gruppo ha 4 cartelle le quali danno il risultato di avere una estrazione ogni mese e nello stesso tempo il complessivo rimborso di L. 200.

A noi sembra che tale operazione sia destinata ad avere un gran successo; poiché in questo modo si viene ad avere una lotteria in permanenza col vantaggio di vincere facilmente, e ad ogni peggiore ipotesi vedersi rimborsato infallantemente il denaro speso, cogli interessi.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 25 al 31 marzo 1883.

Nati vivi maschi 12, femmine 8.

Morti 12.

Esposti 2.

Totale n. 34

Morti alla casa. — Pietro Sabba di Antonio d'anni 1. — Rocco Rogora fu Carlo d'anni 80 capo muratore. — Galileo Picchini di Giacomo d'anni 4 e mesi 8. — Angelina Gioia di Fabio di giorni 11. — Angelo Nigris di Giuseppe di mesi 3. — Luigi Moro fu Giuseppe d'anni 71 possidente. — Fornatò Penco fu Domenico d'anni 66 possidente. — Teodoro Mugurini di Francesco d'anni 6 e mesi 7. — Saturnino Galuschi di Santo d'anni 5 e mesi 7. — Maria Tavellio-Spongia fu Fabio d'anni 72 pensionata. — Ida Tressini di giorni 8. — Caterina Girardi-Canciani fu Liberale d'anni 62 possidente. — Giacomo Montecchi fu Andrea d'anni 61 linaiuolo. — Ranieri Malisan di Giuseppe di mesi 1. — Luigi Bevilacqua di Giuseppe di anni 2 e mesi 5. — Antonio Petuglio fu Leonardo d'anni 66 facchino. — Luigi Marchiori di Angelo di mesi 10. — Rosa Vittorio-Abramo fu Angelo d'anni 50 contadina. — Anna Franzolini-Juretilg fu Angelo d'anni 78 contadina.

Morti all'Ospedale Civile

Antonio Da Pozzo fu Nicolò d'anni 83 falegname. — Gioseffa Marcon fu Maria d'anni 45 serva. — Antonio Valentino Ossola fu Antonio d'anni 28 guardia carceraria. — Antonio Sant fu Biagio d'anni 71 stalliere. — Antonio Jeronitti fu Giuseppe d'anni 71 tappezziere. — Caterina Colussi-Marini fu Antonio d'anni 74 cucitrice. — Francesco Freggio di Giuseppe d'anni 39 fabbro ferrajo. — Antonio Tallini di mesi 1. — Pafesia Robusti di giorni 16. — Teresa Quisani fu Giovanni d'anni 69 industriante. — Ettore Torioni di giorni 3. — Giuditta Bergagna-Degano fu Valentino d'anni 81 contadina.

Matrimoni

Aurelio Nicoletti agente di commercio con Elisabetta Ganzini-agitata. — Giuseppe Pontelli possidente con Luigia De Petri-agitata. — Pietro Sbrovazzi fabbro meccanico con Luigia Usultratti att. alle occ. di casa. — Vittorio Pantaleoni fabbro con Teresa Taddio cucitrice. — Giobattista Strigaro tappezziere con Luigia Maurer-cig domestica. — Ferdinando Rogeo muratore con Elisabetta Tiboni att. alle occ. di casa.

Pubblicazioni di Matrimoni

esposte nell'Albo Municipale.

Giuseppe Missio spazzino con Anna Dotolana serva. — Giuseppe Palazzi pulitore ferroviario con Luigia Zola cameriera. — Antonio Verona agricoltore con Maria Piccini serva. — Luigi Badin facchino con Angela Fontanini att. alle occ. di casa.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

(Rivista settimanale)

Udine, 2 aprile

Vini. Nell'ottava ci fu qualche risveglio nei vini buoni friulani. Si sa l'acquisto in piazza di circa 200 ettolitri pagati da L. 42 a 49. Ebbero esito anche parecchie botti di qualità più leggera a L. 30 e 35. In nazionale si poté registrare un vagone padovano a L. 26 l'ettolitro.

Riassumendo la posizione di questo articolo nella settimana dobbiamo ripetere che la tendenza al rialzo nelle qualità fine ed atte a sopportare il caldo estivo si accentuò maggiormente, mentre al contrario si deve dire delle qualità leggere che presentando pericoli col inoltrarsi della stagione vengono cedute sempre più a prezzi in favore del compratore.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 31 marzo

Rendita god. 1 gennaio 90,80 ad 90,75. Idem god. 1 luglio 88,43 a 88,58. Londra, 3 mesi 25,03 a 25,09. Francese a vista 90,90 a 100,10.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20,06 a 20,08. Dan-

conote austriache da 211. — a 211,50. Fiorini austriaci d'argento da 1 a 1,01.

PARIGI, 31 marzo.

Rendita 3 0/0 80,25; Rendita 5 0/0 114,55;

Rendita italiana 90,80; Ferrovie Lomb. —

Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie

Romane —; Obbligazioni —; Londra

25,23 1/2; Italia 18; Inglese 102,38; Rendita

Turca 12,12.

FIRENZE, 31 marzo.

Napoleoni d'oro 20,07; — Londra 25;

Francese 99,90; Azioni Tabacchi —; Banca

Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) —;

Italia Toscana —; Credito Italiano —; Mobi-

liare 780; — Rendita italiana 90,77.

VIENNA, 31 marzo.

Mobiliare 922; — Lombarda 148,25; Ferrovie

Stato 341,75; Banca Nazionale 832; —; Na-

poleoni d'oro 9,47; — Cambio Parigi 47,35; Cam-

bio Londra 119,55; Austriaca 78,75.

BERLINO, 31 marzo.

Mobiliare 564,50; Austriache 587,50; Lomb-

arda 255,50; — Italiano 90,90.

LONDRA, 30 marzo.

Inglese 102,3 1/2; Italiano 89,18; Spagnuolo

Turco —.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Storia che pare romanzo

Per fuggire la noia di questi giorni, bisogna

proprio andarsene in America a caccia di

processi strani.

Eccoci uno nel Tribunale di Plainville (Stati

Uniti).

Siedo sul banco dell'accusa una giovane

donna, Mary Brainard, imputata nientemeno che

di aver ucciso suo marito Brainard con arsenico

che essa si aveva procurato in una farmacia

sotto

Gli annunci di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di Pubblicità straniera G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi
Da Udine ore 1.43 ant. " 5.19 ant. " 9.55 ant. " 4.45 pom. " 8.26 pom.	A Venezia ore 7.31 ant. " 9.43 ant. " 1.30 pom. " 9.15 pom. " 11.35 pom.
Da Udine ore 6. — ant. " 7.47 ant. " 10.35 ant. " 6.20 pom. " 9.05 pom.	A Pontebba ore 8.55 ant. " 9.46 ant. " 1.33 pom. " 9.15 pom. " 12.28 ant.
Da Udine ore 7.54 ant. " 6.04 pom. " 8.47 pom. " 2.50 ant.	A Trieste ore 11.20 ant. " 9.20 pom. " 12.55 ant. " 7.38 ant.
Da Venezia ore 4.30 ant. " 5.35 ant. " 2.18 pom. " 4. — pom. " 9. — pom.	A Udine ore 7.37 ant. " 9.55 ant. " 5.53 pom. " 8.26 pom. " 2.31 ant.
Da Pontebba ore 2.30 pom. " 6.38 ant. " 1.33 pom. " 5. — pom. " 6.28 pom.	A Udine ore 4.50 ant. " 9.10 ant. " 4.15 pom. " 7.40 pom. " 8.18 pom.
Da Trieste ore 0. — pom. " 6.20 ant. " 9.05 ant. " 5.05 pom.	A Udine ore 1.11 ant. " 9.27 ant. " 1.05 pom. " 8.08 pom.

DEPELATORE

(Brevettato) DELLA CASA LEON e Co.

Il DEPELATORE Leon e Co. è il solo rimedio sicuro ed efficace per levare, in pochi minuti, capegli e peli superflui in ogni parte del corpo, senza alcun dolore, senza nemmeno una sensazione disagiata. Mescolate in una coppa una piccola porzione di questo DEPELATORE con un po' d'acqua fredda, soffregate la parte capelluta o pelosa con tale miscuglio e lasciatelo disseccare sulla pelle una o due minuti: poscia, con una spugna imbevuta nell'acqua fredda, passate sopra, ed i capegli ed i peli saranno del tutto scomparsi per non rinascere più.

Il DEPELATORE Leon e Co. si vende presso tutti i profumieri, farmacisti e parrucchieri in pacchetti da lire 0.60, 1.25, 1.85 e 6.85. Ogni pacchetto porta la firma

Deposito centrale:

profumieri di S. M. la Regina Vittoria, 51, Tottenham Court Road, London.

Si cercano Agenti e Rappresentanti per la Provincia e per l'estero.

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

BIBLIOTECA UNIVERSALE ANTICA E MODERNA

Raccolta di lavori letterari dei migliori autori di tutti i tempi e di tutti i paesi

Storia - Filosofia - Politica - Poesia - Arte - Teatro - Romanzo

La BIBLIOTECA UNIVERSALE è il più fortunato avvenimento librario dell'anno. Tutte le classi hanno trovato da leggere, da imparare, da divertirsi in questi piccoli capolavori dell'ingegno umano di tutte le lingue. La prima serie è quasi completa; e in essa furono inserite opere che erano esaurite o non mai state tradotte prima o pubblicate in edizioni costose; la seconda è degna continuazione della prima e sfiorerà tutte le letterature presentando in elegante e accurata edizione, a un fenomenale buon mercato, le più famose opere storiche, poetiche, romantiche e drammatiche.

Si pubblica per volumi di circa cento pagine in accuratissima edizione stereotipa, i quali non costano che 25 centesimi cadauno. — Ne esce uno ogni settimana. — A ciascuna volume è premessa una biografia od un breve studio critico sull'autore e sull'opera.

È aperto un nuovo abbonamento per la seconda serie di trenta volumi (dal N. 31 al 60).

Prezzo d'abbonamento ai 30 volumi della 2.ª serie:

Centesimi 25. ogni volume in brochure	Franchi di porto nel Regno Alessandria, Sina, Tunisi, Tripoli Unione post. d'Europa e Am. del Nord America del Sud, Asia, Africa Australia, Cile, Bolivia, Perù, Patag.	Centesimi 40 ogni volume rilegato in tela.
	L. 7 — L. 11 " 8 — " 12 " 10 — " 14 " 14 — " 18 " 16 — " 20	

Nei trenta volumi della seconda serie verranno pubblicati i seguenti lavori:

31. Ariosto L. La Circeide - Il Negro-mante
32. Chateaubriand F. A. Atala
33. Manzoni G. I fratelli D'Amore - Dante
34. Goethe W. Faust - (2ª parte)
35. Guérizzi F. D. La torre di Nonza
36. Calderon P. Il pozzo di San Feliciano
37. Dumas A. La signora delle camélie
38. Dumas A. (figlio). La signora delle camélie
39. Plauto M. A. Il soldato millantatore - L'andriano
40. Sand G. La piccola Fédora
41. Montesquieu C. Grandezza e decadenza del Romano
42. Abolardo ed Edoardo Lettore
43. La prima serie, quasi ultimata, comprendendo i seguenti volumi:
1. Niccolini G. B. Arnaldo da Brescia
2. Voltaire F. Candide o l'ottimismo
3. Goethe W. Faust
4. Orazio L. Le odi
5. Shakespeare G. Amleto
6. Cervantes M. Don Quixote
7. Manzoni A. Il Trionfo della libertà
8. Byron G. Prometeo
9. Alfieri V. Saul
10. Hoffmann E. T. Raccconti
11. Camoens L. Lusiade
12. Di Balzac O. Il contratto di matrimonio
13. Il conte di Montecristo
14. Franklin B. Opere morali
15. Moore G. Gli amori degli angeli
16. Saint-Pierre B. Paolo e Virginia
17. Beaumarchais P. A. Il barbiere di Siviglia
18. Guérizzi F. D. Storia di un moscone
19. Musset A. Kinele
20. Cavallotti F. Poésie scelte
21. Dickens C. Il grido del focolare
22. Aristofane Le nuvole - Le rane
23. Victor Hugo Bug-Jargal, o la rivolta dei negri a San Domingo
24. Schiller G. La morte di Wallenstein
25. Lamartine A. Graciosa
26. Goldoni C. Un curioso accidente
27. Molière G. Tartarugo
28. Il misantropo
29. Berchet G. Ballate e Romanze
30. Rousseau G. G. Contratto sociale

Per abbonarsi alla seconda serie o per acquistare i volumi pubblicati della serie prima inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

ARATRO AQUILA

(Tipo vero Americano) ridotto con orecchio rialzante, e l'unico per ottenere il solco netto. Alla semplicità, solidità e leggerezza, unisce l'incalcolabile pregio di esigere metà forza soltanto, di quanto richiedono gli altri aratri finora conosciuti per scendere alla stessa profondità.

NB. La nostra officina garantisce l'esito per qualunque difetto di costruzione.

In quanto ai prezzi saranno i più limitati.

FRATELLI SAVOJA - Flambro

(Distretto di Codroipo)



SUISSER dev'essere ricevuto dalla farmacia che rappresenta la croce della Svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma del fabbricante. Le farmacie indicano mandando domanda (con prospetto) che compie il numero 1 (allegato) ai medici specialisti sopra i nomi indicati di questo rimedio.

Deposito generale per tutta l'Italia: A. JANSSEN, farmacia, 10, Via del Foro, N. 1022.

Udine, 1883. Tipografia della «Patria del Friuli»

MERAVIGLIOSA SCOPERTA!
NON PIÙ SEGNI DI VAJUOLO!LEON E CO'S
CANCELLATORE
BREVETTATO

Cancella tutti i segni del vajuolo.

L'inventore del CANCELLATORE ha ottenuto molte medaglie e diplomi d'onore, è stato nominato Profumiere di parecchie Corti reali ed è fornito della regolare autorizzazione della facoltà di medicina.

Il CANCELLATORE di Leon e Co. leva i segni del vajuolo in tutti i casi, quale sia la gravità.

NON PIÙ SEGNI DI VAJUOLO!

L'uso del CANCELLATORE di Leon e Co. è semplicissimo: col mezzo d'una spugna si applica il CANCELLATORE di Leon e Co. sulla pelle tre o quattro volte al giorno, durante una decina di minuti ed i segni del vajuolo i più marcati scompaiono gradualmente.

NON PIÙ SEGNI DI VAJUOLO!

L'uso del CANCELLATORE di Leon e Co. è facile, di effetto sicuro e senza alcuna inconveniente. L'inventore ha ottenuto dei certificati dal dott. Pierre e dal dott. Seboll, attestanti che il CANCELLATORE di Leon e Co. nulla contiene che possa nuocere alla salute.

NON PIÙ SEGNI DI VAJUOLO!

Il CANCELLATORE di Leon e Co. si vende presso tutti i profumieri, farmacisti e parrucchieri a lire 1.85, 3.75 e 6.85 la bottiglia, ed ogni bottiglia porta la firma

Deposito centrale:

CASA LEON e Co.

profumieri di S. M. la Regina Vittoria, 51, Tottenham Court Road, London.

Esportazione. Profumerie di tutti i generi. Vinaigres e saponi da toilette. Profumi d'oriente. Essenze. Tinture di graduazioni diverse. Acque di Colonia ed essenze in flaconi per bagni, per uso toilette delle signore.

GRANDE

SCOPERTA INDUSTRIALE

Il sottoscritto ha trovato il modo di costruire i letti di ferro con un sistema il meno dispendioso ed il più solido immaginabile. Coll'aiuto delle macchine del suo stabilimento può costruire non meno di 500 letti al giorno.

Questi letti si uniscono, all'elastico, con una facilità prodigiosa, senza né viti, né tappano, né alcun ingombro, senza bisogno di vedere segni; si smontano con pari facilità in un minuto secondo a zona di una solidità a tutta prova.

L'elastico consiste in un cassone solidissimo avente N. 20. molle a spirale, di ferro prima qualità, coperte di rame, per essere inossidabili, e legate superiormente imbottito in cuoio, e coperto di tela forte ed elegante da sorpassare ogni aspettazione; ed a lungo metri 1.95 e largo metri 0.85.

Questi letti si danno franchi d'imballaggio e di trasporto e d'ogni altra spesa in tutte le stazioni ferroviarie dell'Alta Italia per sole

L. 18.55

Pella Sicilia e Sardegna e per ogni altra destinazione, affrancate a Bologna, Genova e Venezia a richiesta dei signori committenti.

L'imballaggio è fatto con tela juta, fortissima, e dell'imballaggio di un letto solo vi è l'occorrenza per fare N. 7 (sette) bellissimi e grandissimi asciugamani per cucina.

Il pagamento per signori fuori di Milano dovrà essere effettuato anticipatamente almeno per una metà, il rimanente verso il rimborso ferroviario.

Per signori di Milano, onde provare l'incontestabile solidità e per facilitare l'opera onesta e laboriosa, si accordano pagamenti a rate settimanali.

Il numero è incensurabile, ed atteso la facilità di costruzione, il sottoscritto è in grado di eseguire qualunque commissione.

Lodovico De Micheli

MILANO Via Monte Napoleone 37

Unico e solo deposito nel proprio Stabilimento. Si spedisce gratis e franco il Catalogo Illustrato della Mobilia di Ferro a chi ne faccia domanda.

Dott. Antonio

de Vincenti Foscari

Chirurgo e Dentista

Via Belloni N. 6

con recapiti o alla Farmacia della Speranza in Piazza Vittorio Emanuele.

Cura speciale per le malattie della bocca, e dei denti.

UDINE, Via Aquileja, N. 71
SUCCESSIONI
SONDRO - D. J. J. J. J.
ANGONA - G. Venturini

Agente della Società Generale
delle Messagerie Francesi

Per Montevideo e Buenos-Ayres
31 marzo vapore Ellen. Anna 3.ª classe fr. 170 — 3 aprile Sud America 3.ª classe fr. 180 — 19 aprile Suveje 3.ª classe fr. 190
22 aprile vapore Umberto Primo 3.ª classe fr. 180 — 27 aprile vapore Bourgoigne 3.ª classe fr. 190
Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti per il Pacifico diretti per TALCHUANO VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori inglesi della Pacific Steam Navigation Company ai seguenti prezzi (oro): 1.ª classe fr. 1625 — 2.ª classe fr. 1125 — 3.ª classe fr. 850.
Per Nuova-York via Bordeaux (viaggio misto, per ferrovia e battello a vapore) Da GENOVA 2 aprile vapore Chateaux Latite — 1 maggio vapore Lecoville
Prezzo di terza classe fr. 193 oro — il tutto fino all'8 e a carico del passeggero.

Rappresentante la Comp. Bordolese
per Nuova-York.

Avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

LUME A BENZINA

con esclusivo perfezionamento

Ogni altro è svantaggioso

e non economico — mancando la perfetta costruzione volatizza la

BENZINA

Chi vuole successo garantito

Non fumo né odore — nessun pericolo — Economia del 90 per cento — consumo massimo 12 centesimi di Benzina in ore 12 di luce.

In ottone lire 2.50. In nickel lire 3.00. Si spedisce ovunque a mezzo posta.

All'unico deposito per Udine e Provincia presso i negozi di chincaglierie di Nicolò Zarattini in Mercatenuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini.